

SPIRITO E MATERIA

## Il vero significato del Natale

CULTURA

24\_12\_2017



Il culmine del periodo dell'Avvento ispira molti di noi a rivivere le tradizioni stagionali stabilite dal patrimonio dei nostri antenati e dalle nostre rispettive fedi con sprazzi di cultura contemporanea.

**Quando ero piccolo, a Brooklyn**, nella mia famiglia la celebrazione del Natale era tradizionalmente italiana e quindi di rito cattolico, per cui iniziavamo a onorare l'attesa

della nascita di Cristo nella silenziosa osservanza dell'Avvento. Il periodo natalizio, infatti, non terminava fino al giorno dell'Epifania, il 6 gennaio, festa che mia madre chiamava "il piccolo Natale". Toglievamo il nostro albero solo dopo quella data.

**Durante questo periodo, la nascita di Gesù ci veniva continuamente ricordata** dalla presenza di ghirlande, alberi addobbati e presepi – dalle scene della natività artigianali che raffiguravano l'abietta povertà nella quale Nostro Signore il Salvatore nacque, e allo stesso tempo mostravano l'infinita gloria e dignità di Dio fatto Uomo, che era entrato a far parte del nostro mondo materiale.

**Più recentemente molte famiglie hanno adottato tradizioni personali** come quelle di andare più spesso in chiesa, vedere film a tema natalizio, godere dei pranzi e cene speciali o partecipare ad atti caritatevoli che beneficiano i meno fortunati. Sebbene desidererei che la partecipazione ai servizi religiosi rimanesse una priorità per tutte le famiglie durante tutto l'anno, la mia esperienza di parroco, smentisce tale speranza.

**Detto questo, sono sempre incoraggiato** nel vedere i miei parenti, amici, colleghi e parrocchiani abbracciare le loro famiglie nella celebrazione del Natale – tutti gli anni con il loro inimitabile modo. Ogni famiglia, a modo suo, riflette il presepe – proprio perché è l'unità familiare quella che meglio inocula la nostra società contro la povertà e i suoi mali incombenti.

**Tuttavia, la povertà affligge costantemente anche i paesi più sviluppati,** nonostante i significativi miglioramenti resi possibili dai progressi in medicina, agricoltura e tecnologia. È affascinante considerare ciò che il mio grande amico, il compianto Michael Novak, ha scritto poco prima di mancare all'inizio di quest'anno:

**"Nel 1776, c'erano meno di un miliardo di persone sulla Terra.** La stragrande maggioranza di loro era povera e viveva sotto regimi tirannici. Poco più di due secoli dopo, siamo saliti a più di sette miliardi di esseri umani. Rapide scoperte e invenzioni mediche hanno contribuito a raddoppiare la durata media della vita, a ridurre notevolmente la mortalità infantile e a contrastare centinaia di malattie."

**Grazie al progresso economico moderno,** i sei settemi della razza umana si sono liberati dalla povertà – oltre un miliardo di persone dal 1950 al 1980 e un altro miliardo dal 1980 fino a oggi. Tuttavia c'è ancora un altro miliardo di persone prigioniere di queste catene. Il compito ebraico, cristiano e umanista è quello di liberarli.

**Mi piacerebbe utilizzare un'altra citazione,** stavolta di Lord Acton il cui nome ha ispirato la missione dell'Istituto che servo fedelmente da ventisette anni come

presidente e cofondatore: "Le opinioni cambiano, i modi cambiano, i credi vanno e vengono, ma la legge morale è scritta sulle tavole dell'eternità."

**In altre parole, è nostro dovere aiutare i poveri come servitori di Dio e della Sua creazione.** Siamo chiamati a scoprire i modi migliori per raggiungere l'obiettivo morale di eliminare la maggioranza della povertà nei nostri Paesi e in tutto il mondo.

**L'Istituto Acton promuove una società libera e virtuosa non solo perché** è una frase piacevole per le nostre orecchie. Sappiamo dall'esperienza empirica che una società cresciuta dalle radici della libertà e irrigata regolarmente con la virtù produce enormi benefici per tutti gli uomini, donne e bambini e non solo per un certo gruppo o settore della popolazione.

**Quando riflettiamo sul vero significato del Natale,** inevitabilmente ci rendiamo conto quanto è importante per Dio il mondo materiale che ha creato. Comprendiamo come la nostra redenzione umana è compiuta proprio attraverso e all'interno di questo mondo fisico.

**Possa questo ispirare ognuno di noi** a vedere il nostro lavoro come un'estensione di quella santificazione del mondo e come sorgente del benessere, della prosperità e certamente della pace sulla Terra.

*Padre Robert Sirico, nato a Brooklyn, è attivo in questioni di politiche pubbliche da più di trentasette anni. Nel 1990 ha cofondato il think tank americano Acton Institute for the Study of Religion and Liberty ([www.acton.org](http://www.acton.org)), con uffici internazionali a Roma e a Buenos Aires. Padre Sirico interviene regolarmente a convegni e seminari sia in Italia che all'estero*